

Episode 92

Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 16 ottobre 2014. Benvenuti a News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Emanuele:** Ciao a tutti! Benvenuti a una nuova puntata della nostra trasmissione!
- Benedetta:** Oggi parleremo del peggioramento della situazione relativa all'attuale epidemia di Ebola. Commenteremo poi un cambio di direzione nella strategia independentista della Catalogna. Più avanti scopriremo che le foglie assorbono una quantità significativamente maggiore di biossido di carbonio rispetto a quanto stimato dagli attuali modelli climatici. E infine commenteremo una notizia curiosa: una statua di Edward Snowden è apparsa in un parco della città di New York.
- Emanuele:** Fantastico! Mi piace commentare le notizie di attualità che scatenano polemiche a livello sociale. Non vedo l'ora!
- Benedetta:** Anche io! Ma continuiamo a presentare la puntata di oggi. Come di consueto, nella seconda parte della trasmissione ospiteremo un segmento dedicato alla grammatica italiana. Il dialogo grammaticale di oggi esplorerà la differenza concettuale tra i sostantivi numerabili e i sostantivi non numerabili. La locuzione che abbiamo scelto oggi è: In quattro e quattr'otto.
- Emanuele:** Benissimo, Benedetta! Siamo pronti per dare inizio al programma?
- Benedetta:** Siamo assolutamente pronti! In alto il sipario!

News 1: Positive al test per il virus Ebola due operatrici sanitarie in Texas

Le autorità statunitensi hanno reso noto, lo scorso fine settimana, che un'infermiera, Nina Pham, è stata esposta al virus Ebola mentre prestava le proprie cure a Thomas Duncan, un paziente ricoverato presso l'Health Presbyterian Hospital di Dallas, in Texas. Duncan, che avrebbe contratto la malattia in Liberia, è morto lo scorso 8 ottobre. Pham si trova in cura presso il medesimo ospedale ed è ora in buone condizioni.

Mercoledì scorso, i funzionari hanno confermato che una seconda operatrice sanitaria è risultata positiva al test sul virus Ebola. Il dipartimento dei servizi sanitari del Texas ha reso noto che l'infermiera è stata immediatamente posta in isolamento dopo che, lo scorso martedì, aveva riferito di avere la febbre. Le persone con le quali l'infermiera è entrata in contatto verranno sottoposte a un attento monitoraggio. Anche la seconda operatrice sanitaria aveva prestato assistenza a Thomas Duncan, ovvero la prima persona alla quale è stato diagnosticato il virus Ebola negli Stati Uniti.

L'epidemia di Ebola attualmente in corso è iniziata nel dicembre 2013, ma è stata ufficialmente confermata soltanto lo scorso marzo. L'epicentro dell'epidemia si trova in Sierra Leone, Liberia e Guinea. Il contagio al di fuori del continente africano si limita al momento a tre casi, due a Dallas e uno a Madrid.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), quasi 5.000 persone sono morte a causa dell'epidemia ed i casi complessivi di Ebola potrebbero essere oltre 9.000 entro la fine della settimana.

- Emanuele:** Ma come hanno contratto la malattia le due infermiere di Dallas? È ovvio che c'è stata una violazione del protocollo da parte degli operatori sanitari!
- Benedetta:** Le infermiere hanno detto che non esisteva alcun protocollo! Di fatto, raccontano di aver lavorato per giorni senza indossare un abbigliamento protettivo adeguato e di aver ricevuto poche indicazioni su come prevenire la diffusione del virus.
- Emanuele:** Come in Spagna! Si sta facendo abbastanza per proteggere il personale sanitario? Assolutamente no! I Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie avrebbero dovuto mandare in Texas un ampio team di esperti dopo la diagnosi del primo caso di Ebola.
- Benedetta:** Senza dubbio.
- Emanuele:** E ora... altre persone potrebbero essere state esposte al virus!
- Benedetta:** Forse. Ma secondo le autorità è improbabile che questi casi isolati si convertano in un'epidemia. Entrambi i paesi infatti hanno sottoposto a monitoraggio le persone che sono entrate in contatto con i soggetti contagiati.
- Emanuele:** In ogni caso, non stiamo facendo grandi progressi. Ebola corre più veloce di noi e sta vincendo la gara!
- Benedetta:** È vero. Purtroppo, la comunità internazionale non sta facendo abbastanza. L'Africa ha bisogno di denaro per costruire nuove strutture sanitarie e ha bisogno di personale qualificato.
- Emanuele:** Sì! È necessario intensificare l'impegno a livello globale per combattere la diffusione della malattia. In caso contrario il tasso di contagio potrebbe raggiungere la soglia di 10.000 nuovi casi alla settimana nel giro di due mesi! Se non blocchiamo Ebola ora, il mondo intero potrebbe trovarsi ad affrontare una situazione del tutto nuova per la quale non esiste un piano di emergenza...

News 2: La Catalogna esprimerà un voto non vincolante sull'indipendenza

Artur Mas, il presidente della comunità autonoma spagnola di Catalogna, ha annunciato, lo scorso lunedì, la cancellazione della consultazione elettorale sull'indipendenza catalana. Il referendum avrebbe dovuto avere luogo il 9 novembre, ma è stato sospeso dalla Corte costituzionale spagnola il mese scorso, in seguito alla presentazione di un ricorso da parte del governo centrale.

Il primo ministro spagnolo Rajoy ha accolto con compiacimento l'apparente rinuncia al referendum indipendentista e ha invitato la Catalogna al dialogo. "Il fatto che il referendum non si celebri è un'ottima notizia", ha commentato Rajoy mentre partecipava ad un evento a Madrid. Tuttavia, nel corso di una conferenza stampa, martedì mattina, Artur Mas ha confermato che la consultazione del 9 novembre avrà luogo, sebbene nell'ambito di un quadro giuridico modificato.

Lo svolgimento della consultazione sarà gestito da personale volontario e il risultato del voto non avrà un significato elettorale formale. "Il referendum del 9 novembre può essere visto come una consultazione preliminare in attesa di quella definitiva", ha spiegato Mas. Di fatto, i quesiti proposti saranno gli stessi:

“Desiderate che la Catalogna sia uno stato?”. E, in caso affermativo: “Desiderate che la Catalogna sia uno stato indipendente?”.

- Emanuele:** E che cosa succederebbe se Madrid cercasse di bloccare la consultazione anche in questa nuova forma?
- Benedetta:** Mas dice che questa volta non sarà così facile per lo stato spagnolo bloccare la consultazione. Consultare l'opinione popolare rientra nella sfera di competenza del governo catalano. Per la consultazione verranno utilizzati esclusivamente edifici di proprietà dell'amministrazione catalana. Non sarà necessario, pertanto, il sostegno del governo spagnolo.
- Emanuele:** Sarà comunque un semplice sondaggio d'opinione, non un vero e proprio referendum!
- Benedetta:** Sì... la Catalogna non può approvare un decreto per indire un referendum senza il consenso dello stato spagnolo. Comunque, sarà possibile esprimere un voto.
- Emanuele:** La consultazione quindi sarà essenzialmente un gesto simbolico, un segno di sfida nei confronti di Madrid e Rajoy.
- Benedetta:** È probabile. A dire il vero, molti partiti indipendentisti catalani non appoggiano l'idea del voto non vincolante e stanno facendo pressioni su Mas affinché vada avanti comunque con il progetto del referendum.
- Emanuele:** In un certo senso, li capisco. La Catalogna è una regione ricca e contribuisce all'economia spagnola in modo maggiore rispetto a quanto riceve sotto forma di stanziamenti governativi.
- Benedetta:** L'insoddisfazione a livello economico e culturale che alimenta il movimento indipendentista catalano è un dibattito di più ampio respiro. Ciò che conta in questo momento è il fatto che Mas abbia detto che la consultazione non avrà luogo in assenza di sufficienti garanzie democratiche. In sintesi, è essenziale che tutto abbia luogo senza infrangere alcuna legge.

News 3: Studi scientifici rivelano che le piante assorbono più CO2 di quanto stimato dai modelli

Un nuovo studio rivela che le foglie assorbono una quantità significativamente maggiore di biossido di carbonio rispetto a quanto stimato dai modelli climatici. La ricerca è stata pubblicata online il 13 ottobre scorso sulla rivista *Proceedings of National Academy of Sciences*.

Un'équipe di scienziati ha studiato il modo in cui gli alberi e le piante assorbono il biossido di carbonio. Gli scienziati hanno osservato e analizzato il modo in cui la CO2 si diffonde lentamente all'interno del tessuto fogliare, un processo chiamato conduttanza mesofillica, e hanno concluso che la quantità di gas assorbita è maggiore rispetto a quanto si era creduto finora. Secondo gli autori dell'articolo, gli attuali modelli climatici globali sovrastimano la quantità di biossido di carbonio presente nell'atmosfera di circa il 17%. La nuova stima sulla capacità di assorbimento delle piante potrebbe appunto spiegare questo scarto.

Secondo gli scienziati, nel periodo tra il 1901 e il 2010, gli esseri viventi hanno assorbito una quantità di biossido di carbonio superiore del 16% rispetto alle proiezioni. Il nuovo studio potrebbe contribuire a sviluppare modelli più accurati per calcolare la quantità di CO2 che rimane nell'atmosfera dopo il

parziale assorbimento da parte degli oceani e degli esseri viventi. Una scoperta fondamentale per calcolare il futuro impatto del riscaldamento globale sulle temperature del pianeta.

Emanuele: Dunque... se i modelli climatici globali finora utilizzati hanno sottostimato la quantità di CO2 che viene assorbita dalle piante, questo significa che il nuovo modello consentirà di sviluppare previsioni più accurate relativamente al riscaldamento globale.

Benedetta: Questo è improbabile.

Emanuele: Perché? L'articolo sembra suggerire che la vegetazione sia capace di assorbire una quantità maggiore di biossido di carbonio rispetto a quanto delineato nei modelli attuali, giusto? E il fatto che le piante assorbano una maggiore quantità di biossido di carbonio suggerisce che il cambiamento climatico avanza a un ritmo più lento...

Benedetta: Sì, la ricerca implica che sarà un po' più facile raggiungere l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale al di sotto della soglia dei due gradi centigradi... ma grande enfasi deve essere posta su quel "un po'".

Emanuele: Tu pensi che il cambiamento non sarà significativo?

Benedetta: Non con l'aumento della concentrazione di biossido di carbonio nell'atmosfera che osserviamo oggi.

Emanuele: Quindi, tutto sommato, che valore ha questa nuova ricerca?

Benedetta: Beh, questo studio ci offre un'interessante nuova prospettiva relativamente a come la complessità della struttura del tessuto fogliare possa avere un impatto sul clima globale. Probabilmente, dovremo rivedere i modelli attuali, ma per limitare l'impatto negativo del biossido di carbonio sull'ambiente è necessario ridurre le emissioni nel lungo periodo. Nei prossimi decenni dovremo operare ingenti tagli nelle emissioni di CO2 al fine di mantenere il riscaldamento globale al di sotto della soglia dei due gradi!

News 4: Appare a New York una statua di Edward Snowden

La scorsa settimana, nelle prime ore del mattino di venerdì, una statua raffigurante Edward Snowden si è materializzata in Union Square Park a New York. L'opera, alta circa tre metri, è stata realizzata utilizzando cemento di gesso, acciaio e gommapiuma. La statua è stata creata dall'artista Jim Dессicino "per mettere in discussione il concetto sociale di monumento commemorativo". L'opera, che fa parte del festival *Art In Odd Places*, un progetto che si propone di portare l'arte in luoghi insoliti, sarebbe dovuta rimanere nel parco fino a domenica. Tuttavia, dopo aver passato appena un paio d'ore davanti alla statua di Abramo Lincoln, Snowden è stato sfrattato perché l'esposizione non era stata autorizzata con un'apposita licenza.

Dессicino aveva creato la scultura l'anno scorso, mentre frequentava un corso di laurea specialistica presso l'Università del Delaware. L'idea di realizzare la statua gli era venuta qualche mese dopo la divulgazione da parte di Snowden di una serie di documenti riservati provenienti dagli archivi della National Security Agency. Come si ricorderà, a partire dal giugno del 2013, Snowden ha diffuso una serie di informazioni top secret relative ai programmi di sorveglianza del governo statunitense. Attualmente risiede in una località segreta in Russia.

Emanuele: Edward Snowden si è trasformato in un'attrazione turistica? Solo a New York...
Benedetta!

- Benedetta:** Io non definirei questa scultura come un'attrazione turistica. Dessicino è chiaramente un attivista e vuole che la gente ricordi Snowden come un eroe.
- Emanuele:** No, lo scopo di questa statua non è celebrare Snowden. Io non penso che Dessicino sia un artista politicizzato.
- Benedetta:** E allora perché passare quattro mesi a scolpire la statua? Perché collocarla in un parco di New York, vicino ad Abramo Lincoln? E poi, perché fare tutto questo nello stesso giorno in cui un documentario su Snowden debutta in città?
- Emanuele:** È una scelta simbolica, suppongo! L'artista si propone di affrontare un tema filosofico più profondo. La sua opera è una riflessione sulla storia e su come le persone vengono rappresentate attraverso la scultura.
- Benedetta:** Ma Snowden è storia recente... e non è nemmeno morto!
- Emanuele:** Snowden ha sacrificato la sua comodità e sicurezza personale per rivelare al mondo qualcosa. Ha lasciato la sua famiglia e i suoi amici e non può fare ritorno a casa. Quindi, in un certo senso, è come se fosse morto. È diventato un simbolo da commemorare.
- Benedetta:** Ma il caso Snowden è ancora aperto. Forse un giorno ritornerà a casa come un eroe... o magari verrà completamente dimenticato dalla storia.
- Emanuele:** Esatto! A meno che non diventi una cosa più permanente... come una statua, ad esempio!
- Benedetta:** Quindi, secondo te, la gente ha bisogno di monumenti per ricordare?
- Emanuele:** Forse. Ed è proprio questo l'interrogativo che si pone l'artista. Io penso che l'intero concetto sia geniale!

Grammar: Countable and Uncountable Nouns

- Emanuele:** Qualche giorno fa, mentre si discuteva di **figli**, alcuni **amici** mi hanno chiesto se le **famiglie** italiane di oggi tendono a essere come quelle di una volta.
- Benedetta:** E questa domanda ti ha meravigliato? Forse nell'immaginario collettivo sopravvive l'idea un po' romantica che le **famiglie** italiane siano ancora numerose come un tempo...
- Emanuele:** Probabile! Ma io ho spiazzato tutti mostrando le **statistiche** sul tasso di natalità nazionale, diminuito a tal punto da diventare uno tra i più bassi al mondo.
- Benedetta:** Mio nonno diceva sempre: "i **tempi** sono cambiati"... ebbene sì, sembra che gli **italiani** non vogliano più saperne di fare **figli**.
- Emanuele:** Se mettiamo a confronto le **famiglie** attuali con quelle del secolo scorso, i **dati** sono sorprendenti. Da una media di 5 o 6 **figli** siamo passati a uno o al massimo due **bambini** per coppia.
- Benedetta:** Secondo te, quali sono i **fattori** alla base del calo delle **nascite** in Italia? Io penso che una lettura meramente economica sia riduttiva... negli ultimi **decenni** infatti abbiamo assistito a un importante cambiamento culturale.

- Emanuele:** Senza alcun dubbio! Hai messo in luce un fatto importante. La famiglia tradizionale si è estinta e le **cause** di questo fenomeno sono sia economiche che culturali.
- Benedetta:** A cosa ti riferisci quando parli di famiglia classica?
- Emanuele:** Beh... non citare scorrettamente le mie **parole**... ho detto "tradizionale"! Mi riferisco alle **famiglie** del passato... quelle fondate su un consolidato sistema di **valori** morali e religiosi.
- Benedetta:** Sarebbe a dire?
- Emanuele:** Per esempio... la **continuità** del legame matrimoniale e il fatto di avere una **prole** numerosa. Questi erano i **pilastri** della società italiana di un tempo, soprattutto negli **ambienti** rurali.
- Benedetta:** Beh... sì, i **figli** un tempo erano le **basi** di una famiglia. Oggi, però, le **priorità** delle giovani **coppie** sono totalmente cambiate.
- Emanuele:** Mia madre dice sempre: "voi **giovani** siete viziati perché siete cresciuti nel **benessere**"! Ma lasciamo perdere i **commenti** di mia madre... che cosa intendi per "**priorità**"?
- Benedetta:** Le **coppie** di oggi puntano sul successo professionale, piuttosto che sulla **creazione** di una famiglia numerosa.
- Emanuele:** Sono d'accordo! Oggi avere un elevato numero di **figli** è percepito più come un costo che come una risorsa.
- Benedetta:** A questo cambiamento ha contribuito il massiccio ingresso delle **donne** nel mondo del lavoro.
- Emanuele:** Anche questo è vero! Una volta tra marito e moglie regnava una netta separazione dei **compiti**: le **donne** a casa con i **figli** e gli **uomini** fuori al lavoro.
- Benedetta:** Tale divisione dei **ruoli** all'interno delle **famiglie**, tuttavia, aveva un impatto negativo sulla **libertà** decisionale delle **mogli**.
- Emanuele:** Senza dubbio! Era una situazione che favoriva l'uomo, anche dal punto di vista legale.
- Benedetta:** A proposito... lo sapevi che la condizione della donna in Italia è iniziata a cambiare soltanto a partire dagli **anni** Settanta?
- Emanuele:** Sì, se ricordo bene, in quegli **anni** furono approvate una serie di **riforme** che stabilirono la piena **parità** dei **ruoli** tra **coniugi** all'interno della famiglia.
- Benedetta:** Esatto! Nello stesso periodo vennero inoltre approvate la legge sul divorzio, la **libertà** di scelta a proposito dell' interruzione volontaria di gravidanza e molte altre **riforme**.
- Emanuele:** Secondo te, è meglio il nucleo familiare numeroso di un secolo fa o quello ridotto di oggi?
- Benedetta:** Non lo so... Per i miei **nonni** era bella la famiglia di una volta, mentre oggi noi diciamo che sotto un tetto si sta meglio in pochi. A questo punto mi chiedo che cosa diranno le **generazioni** future...

Expressions: In quattro e quattr'otto

- Emanuele:** Dimmi, **in quattro e quattr'otto**, che cosa pensi riguardo ai sogni? Te lo chiedo perché ultimamente mi è capitato di fare lo stesso sogno più volte.

Benedetta: Io penso che i sogni ricorrenti siano un messaggio del nostro subconscio che vuole rivelarci desideri e verità che tendiamo spesso a ignorare.

Emanuele: Giusta osservazione, ma non credo che sia il mio caso. Il sogno che faccio è troppo illogico...

Benedetta: Possiamo risolvere il tuo dubbio **in quattro e quattr'otto**... tu mi racconti il tuo sogno e io ti dico che cosa ne penso.

Emanuele: Bene! Sono disteso sull'erba tra papaveri e margherite. Il sole mi scalda il viso e il vento mi arruffa i capelli.

Benedetta: Sogni di stare dormendo? Piuttosto noioso come sogno...

Emanuele: Aspetta... adesso arriva la parte più bella! **In quattro e quattr'otto** lo scenario cambia. Una voce mi chiede, in inglese: *excuse me signore, how much does a ride around the canale cost?*

Benedetta: Ma, di quale canale stai parlando?

Emanuele: Beh, ora sono a Venezia! Ho un remo in mano e indosso una maglietta a strisce e un cappello di paglia.

Benedetta: Devo ammettere che sognare di essere gondolieri a Venezia non è da tutti. Complimenti per la fantasia! E dimmi, che cosa hai risposto?

Emanuele: Nulla! Come posso sapere il prezzo di un giro in gondola?

Benedetta: Non sei mai salito su una gondola!? Peccato, ti sei perso un'esperienza meravigliosa.

Emanuele: Sì, una volta, quando ero piccolo... ero con i miei genitori. Eravamo appena saliti sulla gondola quando, in **quattro e quattr'otto**, si mise a piovere e dovemmo scendere.

Benedetta: Che sfortuna! È da quel giorno che non torni più a Venezia?

Emanuele: No! Sono stato a Venezia molte volte, ma mi sono sempre rifiutato di salire in gondola e pagare un prezzo eccessivo.

Benedetta: Questo spiega molte cose. Una fantasia infantile sta prendendo forma e ti suggerisce di diventare gondoliere.

Emanuele: Lo pensi davvero? Sai, in realtà... diventare gondoliere non è mica facile. Una gondola costa circa 35.000 euro! E una licenza costa 500 euro...

Benedetta: Cifre esorbitanti!

Emanuele: E bisogna frequentare una scuola. Bisogna studiare la storia veneziana, conoscere almeno una lingua straniera e avere una buona conoscenza della storia dell'arte italiana.

Benedetta: Ma dai! Bisogna studiare e superare degli esami?

Emanuele: Certo! Inoltre, dopo aver superato un concorso pubblico, l'aspirante gondoliere deve seguire un percorso di formazione di circa 6-12 mesi presso un gondoliere professionista.

Benedetta: OK... puoi riassumere... in **quattro e quattr'otto**... in che cosa consiste l'esame finale? Ti prego, vai al dunque...

Emanuele: OK, per conseguire un certificato di idoneità i candidati devono superare una prova pratica sotto gli occhi attenti di cinque esperti gondolieri.

Benedetta: Hai ragione, meglio lasciar stare. Troppi ostacoli da superare.

Emanuele: Sì, ma devi riconoscere che il mio è un sogno molto romantico...

- Benedetta:** Chissà come sarebbe la tua vita se avessi ascoltato la voce del sogno e in **quattro e quattr'otto** avessi lasciato tutto per fare il gondoliere a Venezia.
- Emanuele:** Bella! E poi... ci sarebbe sempre un giro in gondola gratis per te e i tuoi amici!